

ghesi accorsi, vogliono pur essere segnalati i carabinieri della stazione e le guardie municipali.

La ringrazio dell'ospitalità che vorrà accordare alla presente, ed intanto accolga, signor direttore, i sensi della mia stima.

Acqui, 11 luglio 1879.

Suo devot.mo
SION OTTOLENGHI

FATTI DIVERSI

Da Parigi. — Riceviamo lettera dai signori Morando Carlo e Morizio, Ivaldi e Strada con altri componenti la colonia acquese, nella quale ci si dà la dolorosa notizia della morte avvenuta improvvisamente colà di un nostro concittadino, il pittore GIUSEPPE OTTAZZI.

Unitamente alla lettera ci venne trasmesso un discorso pieno di calde parole pronunciate sulla tomba da un altro concittadino, signor Bistolfi Giuseppe. Siamo dolenti di non poter pubblicare nè l'una nè l'altro, e ciò per mancanza di spazio: ma si persuadano pure quei signori che anche noi siamo commossi per questa irreparabile perdita, e lo saranno pure tutti coloro i quali hanno avuto campo ad ammirare le belle doti del povero defunto. La terra gli sia leggera!

Falsa voce. — Si diceva alcuni giorni fa, e con una certa insistenza, che si fosse cercato di avvelenare l'ardito parroco di Ricaldone. Noi non sappiamo qual fondamento abbia avuta questa brutta notizia; e siamo in grado di smentirla pubblicamente.

Che il nostro simpatico amico, il parroco di Ricaldone, abbia dei nemici, tutti lo sanno; ma nessuno, che abbia un po' di senno, può immaginarsi una vendetta di simil genere. Noi pertanto, mentre smentiamo la falsa voce, auguriamo al giovane sacerdote mille anni di salute come quella che gode in questo momento.

Idem come sopra. — Altre false voci correvano per la folla il giorno di giovedì. Capanelli ad ogni svolto di via; sensi di orrore, e gesti di vindice recriminazione. Che c'è, che non c'è; hanno tagliata la testa ad una povera donna in un campo di grano; no, fu uccisa con un colpo di randello; e via di seguito! Volete voi sapere che sia successo di vero? Una donna valendosi dell'occasione che le ciliegie costano proprio nulla, ne fece una vera provvista nel suo ventre, e poi le volle accompagnare con una lunga sorsata di acqua; cosicchè tra il caldo e la indigestione prodotta da quell'orribile miscuglio perdettero i sensi in vicinanza della così detta Cassarogna, e raccolta da terra fu portata via oltre Bormida.

I soliti ammazzasette che vedono un morto in ogni dormiente, han subito fatta correre la voce che quella povera donna era stata uccisa dal fattore del conte Lupi, per averla sorpresa a rubare del grano o che so io, Invece quel povero diavolo di fattore si trovava

in Acqui nel più bello della circolante catastrofe, e si trovava sicuramente le mille miglia lontano dal sospetto che lo avessero tutto ad un tratto cambiato in tigre feroce, lui che non è capace di far male ad una mosca.

Repetita juvant? — In uno dei numeri precedenti abbiamo rivolto una preghiera a chi di ragione, acciocchè si degnasse di destinare un sito alle vetture ed omnibus che fanno il servizio da Acqui ai Bagni, e che non fosse quello abusivamente occupato oggidì; ma invano.

Rinnoviamo pertanto la nostra preghiera, e speriamo che verremo una buona volta esauditi.

Incendii. — Anche in questa settimana dobbiamo registrare due incendi, dei quali uno avvenne nella cascina posta sulle fini di Terzo appartenente al sig. Guido Vassallo, e l'altro alla villa Ottolenghi in vicinanza dello stabilimento termale militare. I danni furono assai gravi riguardo al primo incendio, assai lievi per il secondo. I militari dello stabilimento, guidati dal coraggioso maggiore sanitario, sono stati quelli che hanno di bel nuovo scongiurati maggiori mali. Siam proprio contenti di poter loro tributare per la seconda volta i meritati elogi.

E giacchè dobbiamo intrattenerci di questo spiacevole argomento, non ci ristaremo dal dire come il servizio per gli incendi, nella nostra città sia proprio preadamitico. I pompieri hanno mille ragioni, perchè non sono pagati, od hanno una gratificazione annua che è una vera miseria; le così dette pompe e relativi arnesi sono monumenti da museo d'antichità; poche secchie di tela, oramai abolite in tutte le città, nessuna scala, niente insomma di quanto può contribuire a salvare vita e sostanze. Il nostro comune è ricco, e spende in monumenti e simili. Perchè non potrebbe pensare una buona volta a riordinare, o diremo meglio impiantare addirittura un buon sistema per prevenire o per lo meno per alleviare codeste sciagure? Forsechè la vita e le sostanze dei cittadini non sono da tutelarsi quanto i calli, per cui occorrono rotaie e marciapiedi?

Onorificenza. — Apprendiamo con vero piacere che il cav. Gio. Furno fu iscritto nell'ordine dei Commendatori. Uomo benefico, amante del pubblico bene, amministratore solerte ha meritato questa distinzione onorifica; noi glie ne facciamo pubbliche congratulazioni, sicuri come siamo di esprimere il generale desiderio.

Tribunale correzionale. — Per mancanza di spazio non possiamo in questa settimana dare il resoconto dei pubblici dibattimenti al nostro Tribunale Correzionale; procureremo di soddisfare i lettori nel prossimo numero.

CRONACA NERA

Il giorno otto corrente nel comune di Cremonino, per futili motivi fu ferito gravemente

certo Penazzo Giovanni, ad opera di un sedicente Botto Luigi.

Arresto di Lavagna Maria da Ponti e Garrone vedova Cazzuli per appiccato incendio a danno di alcuni contadini, avvenuto nel comune di Montechiaro d'Acqui.

26 Grande Estrazione

PRESTITO  NAZIONALE

1866

AUTORIZZATO CON R. DECRETO 21 LUGLIO 1866, N. 3108.

La penultima Estrazione di 5702 premi da lire Centomila, Cinquanta mila ecc. al minimo da lire 100 avrà luogo il 15 settembre 1879.

La vendita delle Cartelle e Vaglia è aperta presso il Cambia Valute GRAZIANI e C. in Genova, Via Orefici ai seguenti prezzi provvisori per ogni vaglia di un numero d'iscrizione L. 120.

Acquistandone in una sol volta	10	ne avranno	11
"	25	"	28
"	50	"	57
"	100	"	115

I medesimi sono valevoli per concorrere alla sola estrazione 15 settembre 1879.

A prezzi miti si vendono le cartelle originali definitive le quali concorrono alla successiva estrazione.

Si accettano in pagamento coupon Rend. Ital. scadenza 1° luglio 1880 Obblig. Municipali a premi o ad interesse, azioni ed obbligazioni ferroviarie.

Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purchè accompagnata da spesa postale di Cent. 50. L'importo deve essere rimesso in lettera raccomandata o Vaglia. Per telegrammi scrivere: GRAZIANI, Cambista, Genova.

Verificandosi premi la Ditta suddetta effettuerà il pagamento col giorno successivo dal bollettino Ufficiale. Il medesimo verrà spedito gratis.

N. B. Presso la suddetta Ditta si acquistano obbligazioni municipali italiane ed estere.

LABORATORIO IN FERRO DI BAZZANO SEBASTIANO

Acqui, via Nuova, di rimpetto alla Pretura

Si riparano e si puliscono **MACCHINE** da cucire di qualunque fabbrica, se ne garantisce la solidità, l'esattezza e puntualità a prezzi modicissimi.

AVVISO PER LA STAGIONE

Assortimento di PIPE di Schiuma, Terra, Olandesi, Turche, Schemlitz garantite — Bocchini d'ogni genere, porta-sigari, portamonete, porta-cigaritos.

Presso lo spaccio di private **RICCI.**

Acqui, — Via Nuova.

NUMERI DEL LOTTO

90 26 18 25 30